

# IL VESCOVO ALLA CAMPOSAMPIERO. 70 ANNI NEL NOME DI UNA FIGURA STRAORDINARIA

L'Ente **Camposampiero** ha festeggiato il 22 e 23 ottobre i **70 anni della propria attività** presso la propria sede in via Antonelli a Pistoia.

La mattina del sabato 22 davanti ad una folla di genitori e bambini della scuola "La Filastrocca" **S. E. Fausto Tardelli, Vescovo di Pistoia** ha partecipato all'inaugurazione del "Giardino della Speranza", posto all'interno della scuola stessa. Erano presenti anche il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli, il presidente della Fondazione Caript Dottor Luca Iozzelli e il direttore della Fondazione Giorgio Tesi Onlus, dottor Vezzosi Carlo, oltre alla dirigenza dell'Ente Camposampiero.

I lavori per la sistemazione del giardino e il miglioramento strutturale della scuola sono stati cofinanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e della Fondazione Tesi Onlus. Tale intervento renderà la scuola più accogliente e favorirà il proficuo lavoro educativo di docenti ed allievi.

La mattinata è proseguita con un convegno dedicato al rapporto tra imprese sociali e associazioni di volontariato, che ha visto la partecipazione di diverse realtà del nostro territorio.

Domenica 23 ottobre è stata inaugurata la mostra fotografica dedicata alla storia dell'Ente Camposampiero con la presentazione di due libri scritti da ex camposampierini, Pierluigi Pardini e Alberto Bigagli.

L'ente Camposampiero si è quindi riunita in spirito di amicizia e solidarietà non solo per ricordare il cammino percorso, ma soprattutto per affermare la propria volontà nel proseguire lungo la strada del sostegno a favore dei giovani in difficoltà.

La **Casa della Provvidenza Camposampiero** è sorta il **20 gennaio 1946** per

onorare la memoria del **Prof. Giuseppe Camposampiero**, eminente studioso, apprezzato insegnante, appassionato sostenitore del riscatto e delle necessità dei più poveri di Pistoia, così come lo era stato in Firenze a fianco del **Prof. Giorgio La Pira**.

**Camposampiero era arrivato a Pistoia intorno al 1939**, trasferito da Firenze ad insegnare prima presso il l'istituendo Liceo Scientifico, poi presso il locale Liceo Classico N. Forteguerri. A Firenze Camposampiero aveva collaborato con il Prof. Giorgio La Pira nell'attività delle "Messe della Carità" che si tenevano a San Procolo e poi presso la Badia Fiorentina. A questi raduni domenicali partecipavano gran parte dei poveri fiorentini in unione con molti intellettuali di Firenze di estrazione e ideologie diverse.

Trasferito a Pistoia Giuseppe Camposampiero si inserì in questa analoga attività delle **Messe della carità** che si tenevano nella Chiesa dello Spirito Santo e, in breve, riuscì a portare uno spirito nuovo e coinvolgere non solo i poveri della città ma anche i giovani allievi e molti insegnanti. Continuò anche a coltivare i suoi interessi culturali collaborando alla "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto" portando avanti interessanti studi sul Machiavelli.

**Gli eventi della seconda guerra mondiale videro attivamente impegnato Camposampiero nella ricostruzione**, dopo il 25 luglio 1943, dei partiti politici democratici e si era talmente compromesso che all'armistizio dell'8 settembre dello stesso anno e conseguente occupazione nazifascista, paventando pesanti ritorsioni, sentì la necessità di fare testamento lasciando tutto quanto possedeva ai poveri della città di Pistoia e nominando esecutrice testamentaria la Prof. Angela Borgioli.

Il 24 ottobre 1943, durante il primo bombardamento aereo della città di Pistoia, **Giuseppe Camposampiero in atto di suprema carità, perse la vita** attardandosi nell'aiutare la vecchia signora Mandorli a scendere le scale del palazzo dove abitavano in corso Gramsci a Pistoia.

In sua memoria le signorine Borgioli, e in particolare la signorina Angela, si impegnarono a dar vita ad **un collegio che ospitasse bambini e ragazzi rimasti orfani a seguito della guerra**.

Il 20 gennaio 1946 in due stanze poste in via Antonelli a Pistoia furono ospitati i primi orfani: ebbe inizio "**La Casa della Provvidenza Camposampiero**".

La Camposampiero, spesso in situazione economiche disastrose, ha sempre avuto il sostegno della Provvidenza. Come accadde in uno dei primi Natali passati insieme con i bambini orfani: tutti si trovavano raccolti nella cappellina a pregare e uno dei più piccoli, Pierluigi, si sentì bagnare la testa; si voltò e vede la signorina Borgioli piangere. Ingenuamente gli chiese perché piangeva. La professoressa Borgioli gli rispose, dicendo che domani sarebbe stato Natale e non aveva nulla da dargli da mangiare e gli chiese di continuare a pregare. Il giorno dopo, una vecchia automobile arrancava sulla salita che conduce alla sede dell'Istituto e vi si fermò. Tra lo stupore generale il conducente scaricò ogni ben di Dio, pasta, frutta, carne , dolci: una vera manna per i piccoli ospiti della Casa della Provvidenza Camposampiero.

La Camposampiero nella sua storia ha passato momenti non facili, dove la povertà e le difficoltà erano evidenti, ma da sempre ha rappresentato per tanti bambini e ragazzi una casa, un luogo dove crescere e studiare per prepararsi alla futura vita professionale e lavorativa.

La sua è una storia fatta da uomini e donne della nostra terra, che nel clamore di questo secolo, dove conta più l'apparire che l'essere, con discrezione e tatto hanno operato silenziosamente, ma potentemente per portare il loro aiuto e la loro disponibilità verso chi si trovava nel bisogno.

*Luca Traversari*